



SCHEMA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO

TITOLO DEL PROGETTO:

L'Umbria è il cuore verde d'Italia

SETTORE e AREA DI INTERVENTO:

Settore: **Assistenza**

Area di intervento: **04** (pazienti affetti da patologie temporaneamente e/o permanentemente invalidanti e/o in fase terminale)

DURATA DEL PROGETTO:

12 mesi

OBIETTIVI DEL PROGETTO:

Dare risposta alle problematiche descritte che riguardano:

- Persone (soprattutto anziani) affette da patologie croniche ed in uno stato di disabilità
- Persone affette da invalidità
- Persone colpite da malore o rimaste coinvolte in incidenti
- Pazienti (soprattutto anziani) dimessi da reparti ospedalieri e che necessitano di proseguimento di terapia o riabilitazione non effettuabile a domicilio
- Persone con patologie in fase terminale
- Persone temporaneamente o permanentemente senza adeguato supporto familiare e con situazioni di salute precarie.

Il progetto si propone di realizzare i seguenti obiettivi:

- **potenziare il sistema delle cure primarie** garantendo, con interventi qualificati, l'accesso ai servizi sanitari allo scopo di assicurare la continuità assistenziale soprattutto, ma non esclusivamente, degli anziani che come abbiamo visto al punto precedente sono i principali destinatari degli interventi;
- **affinare una serie di interventi soprattutto a favore di quelle persone che rientrano in una delle quattro tipologie di disabilità:** confinamento, difficoltà nel movimento, difficoltà nelle funzioni della vita quotidiana, difficoltà della comunicazione e favorire la permanenza degli anziani nella loro abitazione contrastando lo stato di solitudine e allo stesso tempo fornendo un fattore di rassicurazione.

L'obiettivo principale che le 7 Pubbliche Assistenze si propongono di raggiungere con il progetto L'Umbria è il cuore verde d'Italia di dare cioè risposta positiva alle richieste di più persone non permette di quantificare esattamente il numero e la frequenza dei servizi che questi utenti richiederanno alle associazioni proponenti e che saranno svolti grazie all'attuazione del progetto e all'aiuto concreto dei giovani del Servizio Civile, perché queste richieste sono e saranno legate a situazioni di disabilità o di malattia difficilmente prevedibili.

Di seguito riportiamo l'ipotesi più plausibile basata sull'esperienza maturata dalle associazioni proponenti sul territorio di riferimento.

Obiettivo: favorire l'accesso alle cure primarie

In aggiunta alle attività consuete, le Associazioni si propongono di soddisfare la domanda dei

cittadini dei contesti territoriali di riferimento per:

richieste di **trasporto d'emergenza** in soccorso a persone coinvolte in incidenti o vittime di malori

Pubblica Assistenza Tifernate "Croce Bianca" Città di Castello	Pubblica Assistenza Gubbio Soccorso	Pubblica Assistenza Croce Bianca Bastia Umbra	Pubblica Assistenza O.V.U.S. Corciano	Pubblica Assistenza Croce Bianca Foligno	Pubblica Assistenza Stella d'Italia Spoleto	Pubblica Assistenza Croce Verde Spoleto
Mantenere il livello di risposta	Mantenere il livello di risposta	Mantenere il livello di risposta	Mantenere il livello di risposta	Mantenere il livello di risposta	Mantenere il livello di risposta	Mantenere il livello di risposta

richieste di **trasporto assistito** per: visite ospedaliere o trasferimenti da strutture a cliniche o all'interno dei presidi ospedalieri

Pubblica Assistenza Tifernate "Croce Bianca" Città di Castello	Pubblica Assistenza Gubbio Soccorso	Pubblica Assistenza Croce Bianca Bastia Umbra	Pubblica Assistenza O.V.U.S. Corciano	Pubblica Assistenza Croce Bianca Foligno	Pubblica Assistenza Stella d'Italia Spoleto	Pubblica Assistenza Croce Verde Spoleto
+65 Utenti raggiunti dal servizio	+ 80 Utenti raggiunti dal servizio	+60 Utenti raggiunti dal servizio	+ 300 Utenti raggiunti dal servizio	+200 Utenti raggiunti dal servizio	+ 200 Utenti raggiunti dal servizio	+ 110 Utenti raggiunti dal servizio

Richieste di **trasporto assistito dei dializzati** per garantirne l'accesso ai trattamenti

Pubblica Assistenza Tifernate "Croce Bianca" Città di Castello	Pubblica Assistenza Gubbio Soccorso	Pubblica Assistenza Croce Bianca Bastia Umbra	Pubblica Assistenza O.V.U.S. Corciano	Pubblica Assistenza Croce Bianca Foligno	Pubblica Assistenza Stella d'Italia Spoleto	Pubblica Assistenza Croce Verde Spoleto
/	Mantenere il livello di risposta	+50 Utenti raggiunti dal servizio	+90 Utenti raggiunti dal servizio	Mantenere il livello di risposta	+30 Utenti raggiunti dal servizio	+15 Utenti raggiunti dal servizio

Richieste di **accompagnamento di anziani e disabili** per visite specialistiche o dal medico di base

Pubblica Assistenza Tifernate "Croce Bianca" Città di Castello	Pubblica Assistenza Gubbio Soccorso	Pubblica Assistenza Croce Bianca Bastia Umbra	Pubblica Assistenza O.V.U.S. Corciano	Pubblica Assistenza Croce Bianca Foligno	Pubblica Assistenza Stella d'Italia Spoleto	Pubblica Assistenza Croce Verde Spoleto
+40 Utenti raggiunti dal servizio	+60 Utenti raggiunti dal servizio	+60 Utenti raggiunti dal servizio	+140 Utenti raggiunti dal servizio	+150 Utenti raggiunti dal servizio	+120 Utenti raggiunti dal servizio	+60 Utenti raggiunti dal servizio

Obiettivo: potenziare gli interventi a favore delle persone disabili contrastando la solitudine e favorendo la permanenza dell'anziano nella propria abitazione

In aggiunta alle attività consuete, le Associazioni si propongono di soddisfare la domanda dei cittadini dei contesti territoriali di riferimento per:

Richieste di **consegna pasti e/o spesa a domicilio** per disabili o anziani soli

Pubblica Assistenza Tifernate "Croce Bianca" Città di Castello	Pubblica Assistenza Gubbio Soccorso	Pubblica Assistenza Croce Bianca Bastia Umbra	Pubblica Assistenza O.V.U.S. Corciano	Pubblica Assistenza Croce Bianca Foligno	Pubblica Assistenza Stella d'Italia Spoleto	Pubblica Assistenza Croce Verde Spoleto
+22 Utenti raggiunti dal servizio	Mantenere il livello di risposta	/	/	/	Avvio servizio in fase sperimentale	/

Richiesta di **consegna farmaci** per disabili o anziani soli

Pubblica Assistenza Tifernate "Croce Bianca" Città di Castello	Pubblica Assistenza Gubbio Soccorso	Pubblica Assistenza Croce Bianca Bastia Umbra	Pubblica Assistenza O.V.U.S. Corciano	Pubblica Assistenza Croce Bianca Foligno	Pubblica Assistenza Stella d'Italia Spoleto	Pubblica Assistenza Croce Verde Spoleto
+ 72 Utenti raggiunti dal servizio	+ 10 Utenti raggiunti dal servizio	/	/	/	+ 30 Utenti raggiunti dal servizio	+60 Utenti raggiunti dal servizio

attività di contrasto all'isolamento garantendo: la mobilità di anziani e disabili (visite a parenti/amici, visite al cimitero, partecipazione a funzioni religiose, espletamento pratiche banca, posta), ed il servizio di telesoccorso e teleassistenza rivolto prevalentemente ad anziani soli invalidi e/o disabili

Pubblica Assistenza Tifernate "Croce Bianca" Città di Castello	Pubblica Assistenza Gubbio Soccorso	Pubblica Assistenza Croce Bianca Bastia Umbra	Pubblica Assistenza O.V.U.S. Corciano	Pubblica Assistenza Croce Bianca Foligno	Pubblica Assistenza Stella d'Italia Spoleto	Pubblica Assistenza Croce Verde Spoleto
+ 20 Utenti raggiunti dal servizio 2 Festa sociale	+30 Utenti raggiunti dal servizio 2 Festa sociale	+20 Utenti raggiunti dal servizio 10 Festa sociale	/	/	+ 20 Utenti raggiunti dal servizio 1 Festa sociale /	+40 Utenti raggiunti dal servizio 3 Festa sociale

ATTIVITÀ D'IMPIEGO DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Ruolo ed attività previste per gli operatori volontari nell'ambito del progetto()*

DESCRIZIONE RUOLO

Gli operatori volontari nell'ambito del progetto, dopo essere stati adeguatamente formati potranno ricoprire il ruolo di:

Accompagnatori per servizio trasporto disabili, dializzati, taxi sanitario
Soccorritori abilitati BLS (basic Life Support)
Autisti/soccorritori per attività di trasporto sanitario e/o sociale
Operatori di telesoccorso
Addetti al centralino

I volontari in Servizio Civile contemporaneamente al corso di formazione specifica incominceranno una fase di tirocinio/affiancamento entrando a fare parte degli equipaggi, nei trasporti così detti "ordinari" (sociali e sanitari), in qualità di "terzi" ossia come osservatori dapprima e poi come appoggio all'autista e all'accompagnatore; in tal modo potranno osservare ed imparare le manovre tecniche necessarie e inizieranno a relazionarsi con gli utenti ed i pazienti trasportati.

I giovani in Servizio Civile che volessero ricoprire il ruolo di autista una volta terminato il percorso formativo da soccorritore, faranno affiancamento ad un autista esperto ed è prevista una prova di guida interna sotto la supervisione di un responsabile delle Pubbliche Assistenze.

Relativamente ai trasporti di emergenza urgenza, il tirocinio sarà successivo al completamento del corso di formazione specifica finalizzato al conseguimento dell'attestato BLS.

Il periodo di tirocinio è previsto anche per le attività in sede come, ad esempio, il centralino o l'attività di operatore al telesoccorso dove i volontari in servizio civile saranno affiancati da operatori e volontari esperti in questo tipo di mansione.

La fase di attivazione vera e propria coinciderà con la possibilità di formare equipaggi per i servizi sociali e sanitari dove i ragazzi in servizio civile avranno un ruolo alla pari dei volontari dell'ente. Terminata la fase di formazione specifica i volontari in servizio civile potranno diventare soccorritori anche negli equipaggi di emergenza. Ogni volontario seguirà gli orari ed i turni concordati con l'associazione. I ragazzi saranno monitorati costantemente dall'OLP che periodicamente incontrerà i ragazzi per verificare l'andamento del progetto.

La fase di attivazione cercherà di valorizzare attitudini e capacità mostrate dai volontari durante il periodo di formazione e tirocinio protetto. Si stima che dal 6° mese di servizio i ragazzi saranno in grado di svolgere con un buon grado di autonomia, sotto la supervisione dell'OLP e in collaborazione con il personale dell'associazione, tutte le mansioni previste dal progetto.

Durante la fase attuativa sono previsti incontri tra i volontari e l'OLP allo scopo di fare il punto dell'esperienza, esprimere dubbi o suggerimenti

DESCRIZIONE ATTIVITA'

Ogni Volontario in Servizio Civile inizierà la propria giornata di servizio nel rispetto dell'orario concordato con l'OLP, gli altri volontari in SC e il responsabile dei servizi della sede di riferimento. Dopo avere firmato la presenza si rivolgerà al responsabile dei servizi dell'associazione per sapere con quale altro volontario dell'associazione o volontario di SC andrà a formare l'equipaggio per i servizi del giorno e gli verrà fornita ogni informazione utile al piano di lavoro del turno.

Il progetto prevede diverse attività, che si possono comunque riassumere facendo riferimento a precise tipologie:

- trasporto d'emergenza
- trasporto assistito (anziani, disabili, dializzati)
- accompagnamento di anziani e disabili
- consegna farmaci e/o spesa a domicilio
- attività di contrasto all'isolamento (telesoccorso – teleassistenza)
- centralino

Il trasporto d'emergenza è un servizio complesso che consiste nell'intervento di mezzi di soccorso e personale adeguatamente preparato in caso di circostanze di serio pericolo per la vita di una persona e legate ad un evento di tipo traumatico. L'equipaggio delle emergenze è formato da un autista-soccorritore e da altri due soccorritori. I trasporti si eseguono su ambulanze di tipo A. Le circostanze che richiedono l'intervento dei mezzi in emergenza sono: incidenti stradali, incidenti sul lavoro o domestici, e tutte le circostanze che possono determinare un rischio per la vita di una persona fra queste cause ci sono anche le patologie: cardiache, neurologiche, dell'apparato respiratorio. Queste circostanze richiedono in genere una rapida stabilizzazione delle funzioni vitali (coscienza, respiro, circolazione) e del ricovero in ospedale.

Gli operatori volontari del Servizio Civile, al termine del percorso formativo previsto, potranno operare sui servizi di emergenza solo nel ruolo di soccorritore e solo dopo aver maturato una concreta esperienza. Il progetto non prevede che i giovani raggiungano le qualifiche previste per il ruolo di autista e di capo equipaggio

Ai volontari del Servizio Civile così come previsto per gli altri componenti l'equipaggio verrà richiesto un impegno che riguarda tutti gli aspetti legati all'espletamento del servizio comprese tutte le attività precedenti e successive al servizio in sé.

Standard operativo delle attività di trasporto in situazioni di emergenza/urgenza (118)	
Controllo delle attrezzature necessarie all'esecuzione del servizio (Ambulanze tipo A)	<ul style="list-style-type: none"> ▪ verifica e ripristino materiali e attrezzature mancanti.
Attività di "briefing" e "retraining"	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Suddivisione dei compiti all'interno dell'equipaggio 118 – individuazione di un team leader e degli esecutori; ▪ Retraining delle manovre da effettuare in caso di necessità.
Attività di soccorso, barellaggio, supporto alle funzioni vitali di base	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Trattamento del paziente secondo i protocolli operativi; ▪ Presa in carico del paziente e assistenza allo stesso durante il tragitto dal luogo dell'evento al presidio ospedaliero designato; ▪ Collaborazione con eventuale equipe sanitaria.
Controllo delle attrezzature in dotazione	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Ripristino eventuali attrezzature mancanti.

Per **trasporti assistiti** si intendono una serie di trasporti, che si svolgono prevalentemente durante il giorno. Questi trasporti sono necessari per il ricovero, la dimissione oppure per visite mediche, fisioterapie o esami clinici oppure per i cicli di chemioterapie di persone che non sono in immediato pericolo di vita.

Gli equipaggi che svolgono questi servizi sono composti nella norma da 2 persone anche se la composizione degli equipaggi può variare in base non solo al grado di autonomia dell'utente trasportato ma anche in base ad elementi solo apparentemente secondari come il peso del paziente ed il suo grado di autonomia fisica e/o mentale. I giovani del Servizio Civile, dopo avere terminato il corso di formazione specifica saranno impiegati in questi servizi di trasporto in affiancamento dei volontari dell'associazione.

Un aspetto significativo che caratterizza questo tipo di servizio è il rapporto interpersonale che si instaura con le persone trasportate e con i familiari che spesso le accompagnano. Ciò richiede nei soccorritori una attenta sensibilità nel comprendere le condizioni di salute e lo stato psicologico delle persone trasportate ed una spiccata propensione al rapporto interpersonale ed all'empatia. Risulta molto importante in questo tipo di attività la disponibilità all'ascolto e al dialogo ma anche la disponibilità a collaborare nell'effettuazione delle prassi amministrative all'interno delle strutture sanitarie che molto spesso diventano un ulteriore peso per la persona sofferente soprattutto nel caso di anziani.

Accompagnamento anziani e disabili: questi servizi di trasporto non hanno un preciso carattere sanitario ma vanno a coprire bisogni altrettanto essenziali. In particolare l'**accompagnamento anziani** è rivolto a quella fascia di popolazione anziana che necessita di trasporto per raggiungere centri diurni, di socializzazione o circoli culturali. Gli anziani che usufruiscono di questo servizio hanno per lo più difficoltà di deambulazione o non possono contare sull'aiuto di nessun familiare.

Questi trasporti si svolgono di giorno, tendenzialmente con cadenze quotidiane o settimanali. Il servizio viene svolto, utilizzando pulmini attrezzati, per lo più da 2 persone, un autista ed un accompagnatore, ma è possibile in base al grado di autonomia dell'utente che sia sufficiente la presenza di una autista con mansioni di accompagnatore e l'utilizzo di una autovettura. Gli operatori volontari del Servizio Civile saranno inseriti dopo opportuna formazione negli equipaggi con ruolo di autisti o di accompagnatori.

Il **trasporto disabili** consiste nell'accompagnare con cadenza quotidiana, in orari generalmente diurni e con l'impiego di pulmini attrezzati, persone con disabilità fisica o psichica dalle abitazioni ai luoghi di lavoro oppure in strutture riabilitative o centri residenziali.

Anche in questo caso il rapporto con le persone trasportate assume una rilevanza dominante sugli altri aspetti. Anche qui i volontari del Servizio Civile saranno impegnati con il ruolo di accompagnatore o di Autista assieme agli altri Volontari dell'associazione.

Anche i trasporti assistiti così come l'accompagnamento anziani e disabili prevedono attività precedenti e successive al servizio in sé. I volontari del Servizio Civile così come previsto per gli altri

componenti gli equipaggi saranno impegnati in tutti gli aspetti legati all'espletamento del trasporto che non si limitano alla presa in carico del paziente fino all'arrivo a destinazione.

Standard operativo delle attività di trasporto assistito - servizi sociali – disabili - sanitari	
Controllo delle attrezzature necessarie all'esecuzione del servizio (Autoambulanze oppure pulmini trasporto disabili oppure autovetture adibite a taxi sanitario)	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Ripristino materiali e attrezzature mancanti.
Esecuzione del servizio	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Spostamento dalla sede al domicilio del paziente; ▪ Accoglienza del paziente e dell'eventuale accompagnatore; ▪ Presa in carico del e assistenza al paziente durante il tragitto domicilio-presidio ospedaliero e viceversa.
Controllo delle attrezzature in dotazione	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Ripristino eventuali attrezzature mancanti.

Consegna farmaci e/o spesa a domicilio

Attività di recapito farmaci a domicilio i volontari in Servizio Civile si recheranno presso le farmacie del territorio per ordinare, presentando la prescrizione del medico che segue il destinatario del servizio, ritirare e recapitare a domicilio i farmaci.

Attività di recapito spesa giornaliera a domicilio: gli operatori volontari in Servizio Civile recapiteranno la spesa a domicilio a persone che per varie ragioni siano in una situazione di confinamento per età, malattia o disabilità (fisica o psichica) che ne facciano richiesta o siano stati segnalati dai servizi sociali dei Comuni.

Attività di contrasto all'isolamento (solo in alcune sedi)

Attività di tipo ricreativo e di "supporto" sono attività necessarie per contrastare fenomeni depressivi determinati e potenziati dalla solitudine, dall'inattività e dall'isolamento di tanti anziani che vivono da soli e/o che sono affetti da patologie (fisiche e/o psichiche). A questo scopo sarà utile l'accompagnamento a messa, al cimitero ma ancora di più la partecipazione ad attività ricreative (tombola, cinema, teatro etc.), nella cui organizzazione saranno coinvolti, a fianco dei volontari dell'associazione, anche i ragazzi del Servizio Civile. Queste attività permetteranno agli anziani di riallacciare relazioni d'amicizia con persone che (per impossibilità oggettiva) non potevano più frequentare, di creare nuovi legami, di ricevere stimoli in grado di attivare le capacità residue di socializzazione.

Telesoccorso – teleassistenza

Si tratta di un apparato di facilissimo uso che consente una facile ed immediato collegamento dell'utente con la centrale operativa dove a qualunque ora del giorno e della notte è presente un operatore in grado di capire, in brevissimo tempo, la richiesta di aiuto.

I volontari del servizio civile nazionale dopo adeguata formazione affiancheranno il personale (volontario o dipendente) dell'associazione nella copertura dei turni previsti con particolare riguardo a quelle fasce orarie (soprattutto al mattino) nelle quali è più difficile la presenza dei volontari dell'associazione perché impegnati al lavoro.

Il servizio di **Telesoccorso** si rivolge soprattutto ad anziani che vivono soli o in compagnia di altri anziani, a persone con malattie a rischio, a pazienti con problemi psichici, a persone affette da inabilità temporanea

Il telesoccorso consente inoltre agli Utenti in genere anziani soli, in particolari momenti di solitudine, sconforto o ansia, ed anche nel caso di tentativi di furto, principi di incendi, fughe di gas, allagamenti o altri imprevisti, di avere un contatto telefonico con gli operatori della centrale operativa.

Come funziona:

L'Utente, in caso di bisogno, premendo il pulsante del telecomando che deve avere sempre con sé, attiva un combinatore telefonico che automaticamente invia una chiamata in vivavoce nella centrale operativa.

L'operatore si mette in comunicazione telefonica con l'Utente. In funzione dell'esito del colloquio l'operatore attiva le strutture competenti. Nel caso in cui non si ottenga risposta, l'operatore della Centrale Operativa attiverà parenti e vicini di casa dopodiché attiverà i servizi di soccorso.

Con il Telesoccorso è strettamente collegata la **Teleassistenza** che ha lo scopo di accertare lo stato di salute dell'Utente: settimanalmente l'operatore contatta telefonicamente ogni Utente, anche solo per

augurare la buona giornata e per stabilire con ciascuno di essi un rapporto più personale e di fiducia nei riguardi del servizio.

Accertamento del funzionamento delle apparecchiature:

Mensilmente, o a frequenza stabilita, l'operatore chiederà all'Utente di provare il proprio telecomando simulando una richiesta di soccorso.

Centralino il centralino riveste un'importanza notevole nelle Associazioni di Pubblica Assistenza. La figura del centralinista è la prima persona che viene in contatto con gli utenti che chiamano le sedi delle Associazioni per esporre le loro necessità, è la persona che riceve le chiamate degli enti (Centrali Operative, strutture sanitarie ed assistenziali, Comuni, ecc.) che hanno rapporto con le Pubbliche Assistenze. Altro compito importante è quello della trasmissione delle informazioni ricevute ai vari responsabili.

ALTRI ELEMENTI RIGUARDANTI LE ATTIVITÀ CHE I RAGAZZI SVOLGERANNO:

Conduzione dei mezzi delle Pubbliche Assistenze da parte degli operatori volontari del Servizio Civile

Per quanto riguarda le attività proposte dal progetto è prevista anche la conduzione dei mezzi (trasporti secondari) messi a disposizione per la realizzazione del progetto (inseriti nell'elenco al Punto 26 della Scheda Progetto), alla condizione che il volontario in SC ne faccia esplicita richiesta per iscritto e previo il superamento di una prova interna di guida, effettuata sotto la supervisione dei responsabili parco mezzi della sede dove opera.

Turni e orari di servizio

Il servizio sarà svolto di norma nella **fascia oraria 6-20** in accordo con i relativi responsabili dei turni, e comporterà spostamenti con mezzi dell'ente.

In accordo con i volontari SC è da prevedere la disponibilità ad effettuare turni in fasce orarie o giorni differenti da quelli di norma previsti, a seconda delle eventuali esigenze di servizio (es.: visite effettuate da medici durante i festivi, dialisi, presenza a manifestazioni, ecc...), secondo un'apposita turnazione.

Per la sede della PA OVUS Corciano i volontari, alla fine del percorso formativo specifico, sosterranno un esame teorico pratico per l'abilitazione ai trasporti socio sanitari. Nel caso di esame non superato il volontario sarà impegnato nel servizio di centralino e di telesoccorso.

ALTRI ELEMENTI AGGIUNTIVI AL MODULO DI FORMAZIONE E INFORMAZIONE SUI RISCHI CONNESSI ALL'IMPIEGO DEI VOLONTARI IN SERVIZIO CIVILE

Ogni volontario, nello svolgimento delle attività previste dal progetto, potenzialmente si potrebbe trovare esposto a rischi presso la struttura o i luoghi dove svolge l'attività. Attraverso la partecipazione al progetto e svolgendo le attività previste si prevede che gli operatori volontari in Servizio Civile acquisiranno **anche conoscenze specifiche in materia di salute e sicurezza sul lavoro**.

Tali conoscenze saranno conseguite in modo informale, attraverso le esperienze dirette e supportate da un percorso guidato anche tramite un sistema informatico e conoscitivo, in accompagnamento con il personale dell'ente

POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI E SEDI DI SVOLGIMENTO:

Numero degli operatori volontari da impiegare nel progetto ()*

50

Numero posti con vitto e alloggio

0

Numero posti senza vitto e alloggio

50

Numero posti con solo vitto

0

Sede/i di attuazione del progetto, Operatori Locali di Progetto e Responsabili Locali di Ente Accreditato: Vedi <http://www.anpas.org/scn-progetti-anpas-attivi.html>

CONDIZIONI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

Numero ore di servizio settimanali degli operatori volontari, oppure, in alternativa, monte ore annuo (*)

1145

Giorni di servizio settimanali degli operatori volontari (minimo 5, massimo 6)(*)

6

Eventuali particolari obblighi degli operatori volontari durante il periodo di servizio:

Flessibilità oraria e mobilità sul territorio (per l'espletamento dei servizi) con mezzi dell'Ente.
Possibilità di turni in giorni festivi.
Obbligo a indossare la divisa e i dispositivi di protezione.

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:

Criteria autonomi di selezione verificati nell'accreditamento:

http://www.anpas.org/Allegati/Servizio%20civile/SCN_Selezione_sito.pdf

Ricorso a sistemi di selezione verificati in sede di accreditamento (eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio): SI

EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:

Sarà considerato titolo preferenziale il possesso della patente cat. "B"

CARATTERISTICHE COMPETENZE ACQUISIBILI:

Eventuali crediti formativi riconosciuti:

nessuno

Eventuali tirocini riconosciuti:

nessuno

Attestazione delle competenze acquisite in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del servizio utili ai fini del curriculum vitae

- 1. Attestato specifico**
- 2. Attestato specifico rilasciato e sottoscritto da ente terzo:**
STEA CONSULTING Srl (vedi autocertificazione e accordo allegati)

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Contenuti della formazione ()*

Modulo 1
FORMAZIONE INIZIALE DI BASE tot 7 ore

contenuti

Durata

formatori

	lezione	
Storia, Organigramma, attività e finalità dell'Associazione	1h	P.A Tifernate Città di Castello: FORTUNA Marcello P.A. Gubbio Soccorso: MATTIACCI Enrico MERLI Nicolò P.A. O.V.U.S. Corciano e P.A. Croce Bianca Bastia Umbra URBANI Valentina P.A. Croce Bianca Foligno FERRATA Andrea
Diritti e doveri dei volontari SCN in relazione ai regolamenti dell'associazione	1h	NARDI Luciano P.A. Stella d'Italia DELLE DONNE Giampiero
Ruolo dei volontari in relazione all'associazione e agli utenti	1h	P.A. Croce Verde Spoleto AMMETTO Benito
Solidarietà e ruolo del volontariato all'interno della comunità	2h	
Cenni sul funzionamento della centrale operativa e utilizzo codici radio	2h	

**Modulo 2
RAPPORTO CON GLI UTENTI tot 4 ore**

contenuti	Durata lezione	formatori
Conoscenza e valutazione dei bisogni	4h	P.A Tifernate Città di Castello: FORTUNA Marcello P.A. Gubbio Soccorso: FIORONI Federica MATTIACCI Enrico P.A. O.V.U.S. Corciano e P.A. Croce Bianca Bastia Umbra GABRIELLI Chiara P.A. Croce Bianca Foligno ZAMPOGNINI Ismaele P.A. Stella d'Italia DELLE DONNE Giampiero P.A. Croce Verde Spoleto AMMETTO Benito

**Modulo 3
CORSO PRIMO SOCCORSO - FORMAZIONE AL SOCCORSO tot 32 ore**

contenuti	Durata lezione	formatori
Il coordinamento dei soccorsi e il 118. Ruolo della centrale unica di emergenza e ruolo del volontario in questo contesto	2h	P.A Tifernate Città di Castello: FERRANTI Eolo P.A. Gubbio Soccorso: PIEROTTI Alessandro
Le dotazioni, le attrezzature e i dispositivi di protezione individuale	1h	P.A. O.V.U.S. Corciano e P.A. Croce Bianca Bastia Umbra RENGA Federico GIULIVI Vittorio
Come riconoscere il pericolo in un'emergenza sanitaria e valutare i rischi connessi	2h	GABRIELLI Chiara VITELLI Elisa
Comportamenti di prevenzione e protezione e la preparazione personale	1h	P.A. Croce Bianca Foligno NARDI Luciano
Corso di rianimazione cardiopolmonare e defibrillazione (BLSD)	8h	ZAMPOGNINI Ismaele ZAMPOGNINI Fabio
Analisi in dettaglio degli interventi di primo soccorso nei vari casi	8h	P.A. Stella d'Italia CHIODETTI Roberta
Prove pratiche di intervento	8h	DELLE DONNE Giampiero P.A. Croce Verde Spoleto FRANCIA Alessandro SPAMPINATO Tanino AMMETTO Benito
Protezione Civile	2h	FRIGIERI Luigi

**Modulo 4
TRAUMATOLOGIA tot 19 ore**

contenuti	Durata lezione	formatori
Traumatologia – lezione teorica	2h	P.A Tifernate Città di Castello: MARTINELLI Giancarlo P.A. Gubbio Soccorso: PIEROTTI Alessandro P.A. O.V.U.S. Corciano e P.A. Croce Bianca Bastia Umbra RENGA Federico GIULIVI Vittorio SCAPICCHI Thomas P.A. Croce Bianca Foligno NARDI Luciano ZAMPOGNINI Fabio P.A. Stella d'Italia CHIODETTI Roberta P.A. Croce Verde Spoleto AMMETTO Benito FRIGIERI Luigi SPAMPINATO Tanino
Tecniche di intervento in scenari diversi	4h	
Barellaggio – Utilizzo cucchiaio e spinale - Prove pratiche	4h	
Immobilizzazioni – Utilizzo vari presidi - Posizionamento collari cervicali	4h	
Rimozione del casco in un soggetto infortunato – prove pratiche	2h	
Movimentazione paziente	2h	
Funzionamento barelle ambulanze	1h	

**Modulo 5
GUIDA MEZZI tot 6 ore**

contenuti	Durata lezione	formatori
Norme elementari di manutenzione mezzi	1h	P.A Tifernate Città di Castello: FORTUNA Marcello P.A. Gubbio Soccorso: MATTIACCI Enrico MERLI Nicolò P.A. O.V.U.S. Corciano e P.A. Croce Bianca Bastia Umbra BITOSSI Alessio P.A. Croce Bianca Foligno NARDI Luciano P.A. Stella d'Italia DELLE DONNE Giampiero P.A. Croce Verde Spoleto AMMETTO Benito
Comportamenti da tenere in strada in caso di emergenza	1h	
Prove guida mezzi	4h	

Modulo formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari in progetti di Servizio Civile

- Formazione generale lavoratore/volontario (4ore) - Informativa in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro (2 ore)	Indicazioni generali su L.81 FAD a cura di Anpas Nazionale Durata 6 ore
---	--

Informativa sui rischi connessi all'impiego dei volontari in Servizio Civile nell'ambito delle attività previste dal progetto	formatori
---	------------------

	Durata lezione/modulo 4 ore	P.A Tifernate Città di Castello: FORTUNA Marcello P.A. Gubbio Soccorso: MATTIACCI Enrico P.A. Croce Bianca Bastia Umbra P.A. O.V.U.S. Corciano TAMAGNINI Antonio P.A. Croce Bianca Foligno FERRATA Andrea P.A. Stella d'Italia DELLE DONNE Giampiero P.A. Croce Verde Spoleto AMMETTO Benito	
--	--	---	--

Durata ()*

78 ore erogate per tutte le ore previste entro e non oltre 90 giorni dall'inizio del progetto